

Ringraziamo per l'interessante contributo alla **Bozza Programmatica** per gli allenatori dilettanti fornitoci dai coach laziali **Carlo Colella, Luciano Nunzi, Luca Zavaroni**.

PROPOSTE E SUGGERIMENTI PER I DELEGATI DEI TECNICI ALL'ELEZIONE DEL CONSIGLIERE FEDERALE Il nostro intervento vorrebbe partire da alcune considerazioni sul significato e la pratica dei concetti di rappresentanza e partecipazione, non dimenticando che si sta parlando di una Federazione sportiva, senza voler quindi trasportare in maniera speculare istituti democratici propri della società civile. È evidente che, negli ultimi anni sia nata l'esigenza di una maggiore democraticità e partecipazione dal basso, prova ne sono le elezioni a cui siamo chiamati a partecipare in questi giorni, ma altrettanto evidente è che questi provvedimenti vengono svuotati di gran parte della loro efficacia nel momento dell'attuazione pratica. A titolo esemplificativo, citiamo alcuni punti tra i tanti che si potrebbero analizzare:

- **Rappresentanza per categorie.** Non votare chi effettivamente governa ma soltanto il rappresentante della propria categoria priva l'eletto (e quindi gli elettori) di un potere effettivo sia sulle tematiche generali che sulle questioni più strettamente attinenti alla categoria che rappresenta. Questo toglie quindi valore al vincolo di responsabilità che dovrebbe legare un eletto, a qualsiasi titolo, ai propri elettori
- **Elezione mediata.** Eleggere il delegato che a sua volta elegge il rappresentante, soprattutto nella prassi corrente, in cui l'elezione del delegato avviene quando ancora si ignorano chi sono i candidati al ruolo di Consigliere federale dei tecnici, svisciva ulteriormente il ruolo del voto e di chi vota, allentando definitivamente il vincolo di responsabilità già minato dalla situazione descritta nel punto precedente
- **Rapporto numerico allenatori dilettanti/allenatori professionisti in relazione alla loro rappresentanza in sede di Consiglio Federale.** Dal momento che si rende necessaria, per la legge sul professionismo sportivo, la presenza di un rappresentante degli allenatori professionisti, sarebbe opportuno, come già avviene per i rappresentanti dei giocatori, stabilire un numero di rappresentanti per gli allenatori dilettanti che tenga conto della proporzione tra questi ed i colleghi professionisti

Fatta questa premessa passiamo a considerare alcuni punti espressi nel documento BOZZA PROGRAMMATICA aggiungendo qualche nostra proposta: Relativamente al punto 2 [*Eventuale Modifica dello statuto per quanto riguarda l'elezione dei Consiglieri Federali dei Tecnici e Giocatori non professionisti passando da quella attuale a quella DIRETTA*] ci dichiariamo d'accordo, soltanto come primo passo di un processo che dovrebbe portare quantomeno all'elezione diretta dei Consiglieri Federali dei Tecnici, e l'attribuzione ai suddetti rappresentanti di poteri effettivi relativi alla composizione degli organi direttivi del Comitato Nazionale Allenatori, in quanto organo che disciplina l'attività delle migliaia di allenatori per cui è riconosciuto il diritto di voto. In secondo luogo il fatto che negli ultimi anni sia stata riconosciuta come giusta l'esigenza di una rappresentanza democratica di coloro che con la loro attività formano il Movimento, corroborato per quanto riguarda la figura dell'allenatore (sia dilettante che professionista) dal particolare non secondario, di contribuire con il pagamento della tessera alla voce Entrate del Bilancio federale, dovrebbe spingerci a cercare di rendere effettivi nella pratica questi principi riconosciuti sulla carta, sia attraverso gli strumenti che, se pur mal funzionanti, ci sono, sia attraverso campagne di sensibilizzazione per la modifica di tali strumenti, sia trovando spazi nuovi di partecipazione e di democrazia. A questo proposito ci facciamo promotori, accettando eventuale appoggio, di una proposta verso il nostro Consiglio Regionale di far precedere la nomina del Presidente del CNA regionale da un turno elettorale consultivo al quale dovrebbero partecipare tutti gli allenatori della regione in regola con il pagamento della tessera, in possesso o meno del tesseramento gare. In questo caso anche il principio espresso nell'ultimo punto del documento [*Per favorire un maggiore coinvolgimento degli allenatori nell'attività istituzionale si ritiene opportuno che le cariche di Presidente della Commissione Regionale Allenatori e di Presidente della Commissione Provinciale Allenatori abbiano durata massima di quattro anni.*] condivisibile in una situazione come quella attuale, non sarebbe più necessario. Senza dimenticare alcune questioni logistiche di primaria importanza, per cui ci troviamo d'accordo con il punto primo [*Modifica dello Statuto per quanto riguarda l'elettorato attivo, chiedendo inoltre che le comunicazioni inerenti le elezioni possano pervenire direttamente ai tecnici e non solo alle Società*]

che con il terzo [*Verificare la possibilità del voto telematico*]. A questi elementi vorremmo aggiungere, se non proprio l'obbligo, perlomeno un deciso invito per qualunque candidato a cariche federali di rendere noto per tempo in via telematica il proprio programma che dovrebbe rimanere consultabile per tutta la durata della carica. Concludiamo specificando che la presente lettera non è collegata in maniera esclusiva alle attuali elezioni, ma esprime delle nostre riflessioni che (a parte la proposta del CNA regionale che porteremo avanti) potrebbero essere spunto per ulteriori discussioni che auspichiamo non si fermino al momento elettorale

Roma 03 Febbraio 2009-

Carlo Colella, Luciano Nunzi, Luca Zavaroni